

In 5mila ai concerti e mille al Chiostro Gli eventi di ArtWork e Splendor Fidei

Dodici concerti nelle chiese barocche più rappresentative del centro storico, dal Duomo a Santa Chiara, dalla basilica di Santa Croce a quella del Rosario; un grande successo di pubblico per il ricco programma musicale che ha unito la musica classica a quella della tradizione popolare. E in più un partecipatissimo concerto fuori programma, la sera del 7 gennaio, per ricordare il papa emerito Benedetto XVI con l'esecuzione, da parte dell'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento, del "Requiem" di Mozart nell'ambito della preghiera di suffragio presieduta dall'Arcivescovo Michele Seccia, ad una settimana dalla morte di Joseph Ratzinger.

A completare il programma della rassegna "Lecce, Natale in... musica, pittura, luce", rassegna promossa da ArtWork, Fondazione "Splendor Fidei", in accordo con l'Arcidiocesi, La Città di Lecce e il Conservatorio musicale, il videomapping natalizio, realizzato in collaborazione con AtFest, che dal 13 dicembre all'8 gennaio ha colorato e animato il chiostro dell'Antico Seminario con le immagini che hanno raccontato i temi della Nativi-

tà. Nel solo giorno di Natale, con ingresso gratuito, il videomapping ha registrato oltre 1500 presenze.

Molto apprezzata anche l'esposizione di un'importante opera seicentesca - raffigurante l'adorazione dei Magi - del celebre pittore caravaggesco Andrea Vaccaro, proveniente da una collezione privata e messa a disposizione dalla società "Benarte", presieduta da Luciano Treggiari; un vero "Capolavoro di Natale". «Accostarsi all'arte e alla cultura è un modo per avvicinarsi anche a Dio», sottolinea monsignor Antonio Montinaro, presidente della Fondazione



Il concerto a S.Irene. A destra Paolo Babbo

Splendor Fidei. Proprio il concerto "In Oriente la sua stella - La notte dei Re Magi" a Sant'Irene, se da un lato ha evidenziato e rafforzato la collaborazione tra la Fondazione "La Notte della Taranta", ArtWork, Arcidiocesi e Fondazione Splendor Fidei, dall'altro ha espresso l'alto valore culturale dell'evento. «Fede e convivialità sono intrecciate indissolubilmente con la nostra cultura popolare. Questa iniziativa ci

aiuta a ricordarcelo, a sottolinearlo e a riscoprirlo nella nostra identità», ha spiegato Massimo Manera nel suo saluto d'apertura al numerosissimo pubblico presente nella chiesa per assistere al concerto.

Il risultato più soddisfacente? Essere riusciti a mettere insieme istituzioni e associazioni in una programmazione coordinata. «Le prove le avevamo fatte quest'estate a Sant'Oronzo - dice Paolo Bab-



bo, presidente della cooperativa ArtWork quando abbiamo coinvolto altre istituzioni in una serie di iniziative, curandone il coordinamento: abbiamo avuto la conferma che davvero l'unione fa la forza». In alcuni momenti la sfida è stata particolarmente esaltante, «come quando siamo riusciti a mettere in piedi il concerto della OLES per Benedetto XVI, in soli due giorni, grazie alla rete di contatti già rodata», raccon-

ta ancora il presidente di ArtWork. Un mese di appuntamenti, 5mila partecipanti ai concerti gratuiti, 3mila visitatori nel chiostro dell'Antico Seminario di piazza Duomo per l'esposizione del dipinto "Capolavoro di Natale" e il videomapping natalizio, di cui oltre 1000 nel giorno di accesso gratuito, il 25 dicembre. In futuro il ventaglio di possibilità artistiche potrebbe inoltre estendersi ancora, aggiunge Babbo, considerando che, oltre all'Arcidiocesi, alla Fondazione "Splendor Fidei", al Conservatorio, alla scuola media "Ascanio Grandi", ai licei Palmieri e De Giorgi, la partnership si è estesa anche all'Orchestra di Lecce e del Salento, «che deve essere rilanciata nella maniera più consona alle sue potenzialità», e alla Fondazione della Notte della Taranta: «Anche loro auspicano di mettere a disposizione del territorio le loro connessioni internazionali. E noi abbiamo accettato con grande piacere, ritenendo interessante la contaminazione tra le nostre esperienze proprio perché originatesi da punti di partenza diversi. Quest'estate speriamo di poter fare molte cose insieme».

Babbo: «Il risultato più grande è la collaborazione con altri enti che ha dato vita al ricco programma»